

Il danno da indebito pagamento

Fabrizio Cerioni, Vice Procuratore Generale Corte dei conti

La Corte dei conti, III Sezione Giurisdizionale centrale d'Appello, con la sentenza 10 novembre 2020, n. 194, rigettando l'appello proposto dal responsabile del servizio lavori pubblici di un Comune, ha stabilito che costui debba rispondere del danno cagionato all'ente per l'indebita liquidazione del compenso all'impresa esecutrice dei lavori di ristrutturazione sull'edificio comunale nonostante le opere previste dal capitolato non fossero state realizzate o completate.

Nel caso di specie il pagamento era intervenuto dopo che il responsabile del servizio lavori pubblici aveva addirittura sottoscritto il parere di regolarità tecnica dell'opera nonostante il direttore dei lavori lo avesse informato dell'incompleta esecuzione delle opere.

L'evidente responsabilità del suddetto amministratore non viene meno invocato l'esimente politica di cui all'art. 1, comma 1-ter, della legge 20/1994, trattandosi, come chiarito dal giudice di appello, di esimente riservata ai titolari di organi politici, mentre nella specie l'agente aveva svolto l'attività tecnico gestionale di sua competenza e non attività di indirizzo politico.